



RENDICONTO DELL'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31 dicembre 2023

NOTA INTEGRATIVA

Il Rendiconto in esame è stato redatto in base ai criteri di redazione indicati dalla Legge 2 gennaio 1997, n. 2 e successive modificazioni e integrazioni nonché applicando i criteri di valutazione descritti nella presente Nota Integrativa, secondo il principio della competenza, che consiste nel rilevare e contabilizzare nell'esercizio le operazioni in funzione del loro riflesso economico, indipendentemente dal momento in cui queste si sono concretizzate nei movimenti finanziari di incasso o pagamento, eccezion fatta per la voce "Contributo annuale derivante dalla destinazione del 2 per mille dell'Irpef", la quale viene contabilizzata sulla base della certezza dell'incasso.

Ai fini di una migliore e chiara esposizione delle voci di ricavo riconducibili ai proventi della gestione caratteristica, rispetto alla Legge 2 gennaio 1997, n. 2 sopra citata, sono state aggiunte nel Conto Economico le seguenti voci:

- alla voce 2. "Contributi dello Stato" è stata aggiunta la voce contraddistinta dalla lettera c), "Contributo annuale derivante dalla destinazione del 2 per mille dell'Irpef". In coerenza con quanto esposto, nello Stato Patrimoniale alla voce "Crediti" è stata aggiunta la voce "Crediti per contributi del 2 per mille";
- è stata aggiunta la voce 6. "Altri Proventi della gestione caratteristica". Si fa presente che l'aggiunta della suddetta voce è stata effettuata ai sensi del combinato disposto dei nuovi principi contabili n. 29 e 31 diramati dall'OIC, Organismo Italiano della Contabilità, vigenti dall'esercizio 2014 e rivisitati nel corso del 2016. In particolare, in ottemperanza a tali principi, la voce accoglie le eccedenze di fondi contabilizzate fra i componenti positivi di natura caratteristica in cui era stato rilevato l'originario accantonamento e gli effetti di aggiustamenti e cambiamenti di stima relative ad altre voci, non imputabili a correzioni di errori, correttamente riclassificati nella voce di conto economico relativa all'originario elemento patrimoniale.

CRITERI DI FORMAZIONE

Per la redazione del presente Rendiconto ci si è attenuti al modello indicato nella succitata legge, così come la presente nota integrativa risponde al suindicato dettato normativo, integrato, laddove necessario, dalla legge vigente in tema di relazione di bilancio.

Il rendiconto corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Partito Democratico (di seguito anche "PD") e il risultato dell'esercizio.

Il presente rendiconto è redatto in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principali criteri di valutazione, applicati in continuità rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito indicati. Tali criteri, laddove applicabile, sono stati integrati dai principi contabili rivisitati nel corso del 2016.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo il principio della prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività politica.

a) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali vengono iscritte al loro costo di acquisto ed il valore è già rettificato dai relativi fondi di ammortamento alla chiusura dell'esercizio. Gli ammortamenti vengono calcolati con riferimento al costo ad aliquote costanti in funzione della presumibile durata di utilizzazione.

I costi sostenuti in relazione al fabbricato (per migliorie) condotto in locazione finanziaria per utilizzarlo come sede del Partito, sono ammortizzati in base alla durata della locazione stessa e/o sulla vita utile del cespite. Tali costi vengono iscritti nella voce in esame perché non separabili dal bene stesso, non avendo una autonoma funzionalità.

b) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisizione e rettificate, alla chiusura dell'esercizio, dai relativi fondi di ammortamento che ne rilevano il deperimento fisico ed economico, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le percentuali di ammortamento utilizzate sono riportate nella voce "Immobilizzazioni materiali" della presente nota integrativa a cui si rimanda.

c) Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni indicate nell'ambito delle Immobilizzazioni finanziarie sono valutate secondo il metodo del Patrimonio netto, previsto dall'art. 2426 n. 4 del Codice Civile e dal principio contabile OIC n. 21. Tale metodologia comporta la rilevazione, per il pro quota di competenza del Partito, del risultato dell'esercizio della partecipata. Nel caso in cui l'applicazione della suddetta metodologia comporti la rilevazione di rettifiche che eccedono il valore di carico della relativa partecipazione, l'eccedenza viene iscritta nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

Le variazioni di valore delle partecipazioni così valutate, di competenza dell'esercizio, sono iscritte tra le "rettifiche di valore delle attività finanziarie", quali "Rivalutazioni di partecipazioni" e "Svalutazioni di partecipazioni".

In caso di perdite ricorrenti o di situazioni che fanno prevedere una diminuzione non temporanea del valore intrinseco della partecipazione, la partecipazione è svalutata in misura anche superiore a quella risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, con addebito al conto economico.

d) Crediti

I Crediti, distinti fra quelli esigibili entro l'esercizio successivo ed oltre l'esercizio successivo, sono esposti in base al presumibile valore di realizzo. Si evidenzia che a partire dal 31 dicembre 2017, i crediti verso parlamentari (e l'iscrizione del relativo ricavo) sono rilevati secondo il principio della competenza economica e del fondamento giuridico sottostante alle ragioni creditorie.

e) Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni

I titoli sono valutati al loro valore di presumibile realizzo.

f) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono indicate al valore numerario.

g) Ratei e Risconti

In tale voce sono iscritte le quote di costi e ricavi comuni a più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. In particolare, i ratei rappresentano costi e proventi certi e determinabili nell'ammontare e nella scadenza, di competenza dell'esercizio in chiusura che avranno manifestazione numeraria nel corso dei futuri esercizi; mentre i risconti rappresentano il rinvio ai futuri esercizi di quote di costi e ricavi che, pur avendo avuto manifestazione numeraria nei precedenti esercizi ed in quello in corso, sono in parte di competenza degli esercizi futuri.

h) Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si fa presente che in applicazione del principio contabile OIC 31 gli accantonamenti sono imputati a conto economico secondo il criterio della classificazione per natura dei costi. Il rilascio del fondo eccedente è contabilizzato tra i componenti positivi del reddito tra gli altri ricavi e proventi, mentre l'utilizzo del fondo è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente accantonato.

Si precisa che in tale voce è inoltre ricompreso l'accantonamento effettuato ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 157 del 1999 e successive modificazioni e integrazioni, effettuato per le iniziative volte ad accrescere la partecipazione delle donne alla politica.

Infine si segnala che nel caso in cui il fondo derivi da un'azione legale, il rilascio dello stesso avverrà soltanto in seguito all'attestazione del legale di assenza di rischio di soccombenza.

i) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato (T.F.R.)

Il fondo T.F.R. rileva le quote accantonate per ciascun dipendente in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti in base alla anzianità raggiunta alla fine dell'esercizio. Si segnala che stante l'organico del Partito superiore a 49 unità, alla luce della L. n° 296/2006, il Partito è tenuto al versamento mensile della quota TFR maturata al Fondo Tesoreria presso l'INPS. Per una migliore esposizione nel rendiconto, il Partito espone l'ammontare dell'importo versato presso l'INPS nell'attivo dello Stato Patrimoniale (crediti oltre l'esercizio) e l'ammontare del trattamento di fine rapporto nel passivo dello Stato Patrimoniale.

j) Debiti

Anch'essi suddivisi, per le varie categorie, in debiti esigibili entro l'esercizio successivo ovvero oltre l'esercizio successivo, sono esposti al loro valore nominale, corrispondente a quello di presumibile estinzione.

k) Criteri di conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato

I valori del rendiconto sono espressi in Euro. Quando vi è stata la necessità di procedere alla conversione di valori numerari originariamente espressi in valuta estera, si è adottato il valore di cambio in vigore al momento in cui si è verificata la transazione commerciale.

l) Ricavi e Costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo la competenza economica. Con particolare riferimento ai ricavi, si fa presente che i contributi in conto esercizio sono rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti.

m) Contributi dallo Stato da due per mille

Come già effettuato nei rendiconti relativi agli esercizi precedenti, al fine di tener conto degli

interventi legislativi e dare ai crediti la qualifica di certi, liquidi ed esigibili, il Partito ha deciso di contabilizzare i contributi da due per mille sulla base della certezza degli incassi.

n) Conti d'ordine

Le garanzie (sia rilasciate che ricevute) sono valorizzate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita.

Gli impegni di acquisto e vendita sono determinati in base a quanto deve essere eseguito su contratti in corso.

Si evidenzia che a decorrere dall'esercizio 2017, i rimborsi elettorali sono venuti meno a seguito del decreto legge n° 149 del 28 dicembre 2013 convertito in Legge n° 13/2014.

IMMOBILIZZAZIONI

MOVIMENTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 53.323 e sono dettagliate nel prospetto seguente che evidenzia i movimenti delle stesse per classi omogenee:

Movimenti	Costi di impianto e di ampliamento:	Licenze d'uso, software e marchi:		Costi editoriali, di informazione e comunicazione:		TOTALE
	<i>Lavori di Ristrutturazione su beni di terzi</i>	<i>Licenze d'uso</i>	<i>Software applicativo</i>	<i>Spese Sistema informatico interno</i>	<i>Sito web</i>	
Costo Storico	404.761	16.005	358.512	44.883	677.091	1.501.252
Ammortamenti Precedenti	(331.432)	(16.005)	(357.089)	(44.883)	(677.091)	(1.426.500)
Valore al 31/12/2022	73.329	-	1.423	-	-	74.752
Acquisizioni dell'esercizio	-					
Giroconti dell'esercizio						
Alienazioni dell'esercizio						
Rivalutazioni dell'esercizio						
Ammortamenti dell'esercizio	(20.006)		(1.423)			(21.429)
Valutazioni dell'esercizio						
Riduzione F.do Amm.to da alienazioni						
Valore al 31/12/2023	53.323	-	-	-	-	53.323

I “costi di impianto e di ampliamento” ed i “costi editoriali, di informazione e comunicazione” sono stati iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in quanto estendono la loro utilità per un periodo di tempo di durata pluriennale. Tali immobilizzazioni sono state ammortizzate utilizzando i seguenti criteri:

- le spese relative ai lavori di ristrutturazione su beni di terzi, pari ad Euro 53.323, si riferiscono agli uffici di Via Sant'Andrea delle Fratte. Nell'anno non sono stati effettuati lavori e pertanto la voce risulta essere ridotta della quota di ammortamento relativa all'esercizio;
- le spese di costituzione e le spese del sistema informatico interno sono ammortizzate ai sensi dell'art. 2426 c.c. per un periodo di cinque anni;
- le spese per software applicativo, così come quelle per licenze e marchi vengono ammortizzate in un periodo non superiore a tre anni, compreso quello nel quale sono stati sostenuti, in base alla loro presumibile utilizzazione economica;

- le spese per il sito web vengono ammortizzate in un periodo non superiore a tre anni, compreso quello nel quale sono stati sostenuti, in base alla loro presumibile utilizzazione economica.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 40.850 e sono dettagliate nel prospetto seguente che evidenzia i movimenti delle stesse per classi omogenee:

Movimenti	Impianti, attrezzature tecniche ed altri beni	Macchine per Ufficio	Mobili e arredi	Automezzi	TOTALI
Costo Storico	415.667	285.480	450.911		1.152.058
Ammortamenti Precedenti	(402.419)	(276.059)	(442.113)		(1.120.591)
Valore al 31/12/2022	13.248	9.421	8.798	-	31.467
Acquisizioni dell'esercizio	32.042	-			32.042
Giroconti dell'esercizio					
Alienazioni dell'esercizio					
Rivalutazioni dell'esercizio					
Ammortamenti dell'esercizio	(12.699)	(3.572)	(6.388)		(22.659)
Riduzione F.do Ammortamento da alienazioni					
Svalutazioni dell'esercizio					
Valore al 31/12/2023	32.591	5.849	2.410	-	40.850

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, ad aliquote costanti, basate sulla durata della vita utile e della utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate per la determinazione delle quote di ammortamento sono le seguenti:

- impianti e attrezzature tecniche (Impianti telefonici) aliquota del 15%
- impianti e attrezzature tecniche (Impianto allarme) aliquota del 30%
- impianti e attrezzature tecniche (Impianti diversi) aliquota del 20%
- macchine elettroniche di ufficio aliquota del 20%
- mobili e arredi aliquota del 12%
- automezzi aliquota del 25%
- beni inferiori 516 euro di tutte le categorie aliquota del 100%

CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Descrizione	Consistenza al 31/12/2022	Altre variazioni	Decrementi	Consistenza al 31/12/2023
Partecipazioni in imprese controllate:				
Eventi Italia S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-
Eventi Italia Feste S.r.l.	57.374	10.000	(47.442)	19.932
Crediti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
TOTALE	57.374	10.000	(47.442)	19.932

Partecipazioni in Imprese

La voce, pari ad Euro 19.932, è costituita dalle partecipazioni di controllo detenute dal Partito Democratico al 31/12/2023 in due società.

Nel dettaglio, si fa presente quanto segue:

- Eventi Italia S.r.l. in liquidazione con socio unico con sede in Roma, Via di Sant'Andrea delle Fratte n. 16, Capitale Sociale di Euro 196.000, Patrimonio Netto al 31/12/2022 di Euro 22.291, perdita di esercizio di Euro 1.373. La società Eventi Italia S.r.l. risulta essere ancora in liquidazione; nel presente rendiconto il valore della suddetta società partecipata, essendo la valutazione delle partecipazioni fatta secondo il metodo del Patrimonio Netto (come illustrato nei criteri di valutazione) è pari a zero.
- Eventi Italia Feste S.r.l. con socio unico con sede in Roma, Via di Sant'Andrea delle Fratte n.16, Capitale Sociale di Euro 26.000, Patrimonio Netto al 31/12/2023 di Euro 19.932, comprensivo di una perdita di esercizio di Euro 62.444. Tale Società è partecipata, alla data del 31/12/2023, nella misura del 100%. Il valore della partecipazione è aumentato durante l'anno di Euro 10.000 a seguito della rinuncia del finanziamento infruttifero erogato dal socio unico; tale valore è poi stato svalutato al 31/12/2023 in seguito alla rilevazione della perdita della società. Il decremento di Euro 47.442 è dipeso per Euro 10.000 dalla rinuncia del suddetto finanziamento e per euro 37.442 dall'adeguamento del valore della partecipazione al Patrimonio Netto della società. Per correttezza di informazioni di rileva che nella Nota Integrativa del rendiconto 2022, lo schema inerente le Immobilizzazioni Finanziarie rifletteva una situazione contabile antecedente l'approvazione del bilancio della società.

Si fa presente che in data 29/11/2021 è cessata la società Democratica S.r.l. in liquidazione che aveva un credito IVA di € 101.261, il cui valore sarà ripartito tra i soci. Avendo il Partito Democratico una partecipazione del 60% sarà destinatario di un credito IVA di Euro 60.757 che sarà rilevato contabilmente nell'esercizio in cui sarà confermato l'avvenuto rimborso.

CREDITI

Tale voce, pari a complessivi Euro 5.243.410 risulta composta da Crediti correnti per Euro 2.352.577 e da Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo per Euro 2.890.833, come di seguito meglio rappresentato:

Crediti Correnti

Descrizione	Consistenza al 31/12/2023	Consistenza al 31/12/2022	Variazione
Crediti verso Società Partecipate	-	-	-
Crediti vs/Stato per contributi 2x1000	-	-	-
Crediti Diversi correnti	2.352.577	3.920.743	(1.568.166)
Totale	2.352.577	3.920.743	(1.568.166)

I crediti diversi correnti di complessivi Euro 2.352.577, esposti al netto del Fondo Svalutazione crediti di Euro 477.175, sono così costituiti:

• Crediti verso Parlamentari	496.437
• Crediti verso strutture territoriali PD	426.304
• Crediti per quote tesseramento da incassare	986.457
• Crediti tributari	137.901
• Crediti vs/Dipendenti per anticipi	192.829
• Altri crediti	<u>112.649</u>
Totale Euro	2.352.577

Rispetto all'esercizio 2022 i Crediti Correnti hanno subito una riduzione di Euro 1.568.166. Si illustrano di seguito le variazioni principali rispetto ai valori iscritti nell'esercizio precedente:

- Crediti verso parlamentari: questa voce, che accoglie i crediti complessivamente vantati dal Partito nei confronti dei parlamentari eletti nelle varie legislature, è diminuita di Euro 668.299 rispetto all'anno 2022. Il motivo della riduzione risiede principalmente nel fatto che i parlamentari dell'attuale Legislatura hanno provveduto a versare le somme dovute, sia a titolo di delega mensile, che a titolo di quota *una tantum* prevista per il finanziamento della campagna elettorale. Alla data di redazione del presente rendiconto, fatte poche eccezioni, i parlamentari attualmente eletti risultano in regola con i versamenti dovuti al Partito. Questa voce, come detto, raccoglie anche le somme vantate nei confronti dei parlamentari delle precedenti Legislature. Grazie a un'intensa azione di recupero, il Partito è riuscito a incassare una parte importante degli importi iscritti a credito nell'esercizio precedente. Permangono delle azioni giudiziarie nei confronti di 16 parlamentari. I crediti per motivi prudenziali sono stati opportunamente svalutati nel rendiconto.
- Crediti per quote tesseramento da incassare: rispetto all'esercizio 2022 questa voce è quella che ha subito una maggiore variazione, riducendosi di Euro 975.667. Ciò è legato al fatto che, seppure il tesseramento 2023 è stato in linea con quello dell'anno precedente, nel 2022 sono state maggiori le quote incassate nei primi mesi dell'anno successivo in quanto è stata prorogata la chiusura del tesseramento in vista del Congresso del Partito, che si è svolto a febbraio 2023. Questa voce di credito accoglie dunque le quote di tesseramento di competenza dell'anno, incassate nell'anno successivo. Conseguentemente, alla luce del Regolamento del Tesseramento in essere, il Partito ha provveduto a iscrivere tra gli altri Debiti correnti, le somme da trasferire alle strutture territoriali.
- Altri crediti: questa voce è aumentata di Euro 107.897 rispetto all'esercizio 2022 ed è relativa principalmente a rimborsi di personale distaccato incassati dal Partito nel 2024 e a interessi attivi bancari maturati al 31/12/2023 ma aventi data valuta nei primi giorni di gennaio 2024.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2022	Aumenti	Decrementi	Consistenza al 31/12/2023
Fondo Svalutazione Crediti	479.101	146.707	(148.633)	477.175
Totale	479.101	146.707	(148.633)	477.175

Si fa presente che le riduzioni del fondo pari a complessivi Euro 148.633 sono derivate principalmente dall'estinzione dei relativi crediti in seguito al versamento dell'importo dovuto, anche a seguito del raggiungimento di accordi transattivi. Conseguentemente al rilascio del fondo si è proceduto a rilevare nel Conto Economico eventuali perdite su crediti ovvero proventi per rilascio fondi rischi.

Gli incrementi pari a Euro 146.707 sono legati principalmente alla maggiore svalutazione di alcuni crediti in favore di Parlamentari di Legislature precedenti, nei confronti dei quali il Partito ha avviato procedure esecutive dalle quali è incerto l'incasso delle somme dovute.

A tal proposito la recuperabilità di tali crediti è stata stimata dagli amministratori del Partito sentito il parere dei propri consulenti legali esterni.

Crediti Esigibili oltre l'esercizio successivo

Descrizione	Consistenza al 31/12/2023	Consistenza al 31/12/2022	Variazione
Crediti verso locatari	71.899	73.899	(2.000)
Crediti verso imprese partecipate		-	-
Crediti Diversi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.818.934	2.856.150	(37.216)
Totale	2.890.833	2.930.049	(39.216)

Il credito verso locatari al 31/12/2023 è rappresentato dal deposito cauzionale versato a garanzia dell'affitto della sede nazionale del Partito.

La variazione in riduzione di Euro 2.000 è relativo alla risoluzione del contratto di affitto di un circolo del Partito, a fronte del quale era stato versato un deposito cauzionale di Euro 2.000.

I Crediti Diversi sono rappresentati dal Fondo Tesoreria INPS che, nell'esercizio 2023 si è ridotto, a seguito della risoluzione di alcuni rapporti di lavoro subordinato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DIVERSE DALLE IMMOBILIZZAZIONI

Tale voce non espone alcun valore e nell'anno non ha registrato movimentazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide si riferiscono a depositi bancari per Euro 5.980.824 e a cassa contante per Euro 9.764.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2023	Consistenza al 31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	5.980.824	5.227.997	752.827
Denaro e Valori in Cassa	9.764	9.264	500
Totale	5.990.588	5.237.261	753.327

RATEI ATTIVI E RISCONTI ATTIVI

La posta ammonta a Euro 25.527, nel corso dell'esercizio 2023, ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2022	Aumenti	Decrementi	Consistenza al 31/12/2023
Risconti Attivi	343.054	15.490	333.017	25.527
Totale	343.054	15.490	333.017	25.527

La riduzione dei risconti attivi è relativa alla rilevazione contabile necessaria per una adeguata correlazione, nei vari esercizi, dei costi e dei proventi relativi al "Fondo Donne", il cui accantonamento è previsto ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 157 del 1999 e successive modificazioni e integrazioni.

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto presenta un saldo positivo pari ad Euro 1.304.426 con una variazione in aumento di Euro 704.018 rispetto all'esercizio 2022 derivante dall'avanzo dell'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2022	Aumenti	Decrementi	Consistenza al 31/12/2023
Avanzo Patrimoniale anni precedenti	20.302.414	-	-	20.302.414
Avanzo dell'esercizio 2011	3.237.166	-	-	3.237.166
Disavanzo dell'esercizio 2012	(7.321.844)	-	-	(7.321.844)
Disavanzo dell'esercizio 2013	(10.812.480)	-	-	(10.812.480)
Avanzo dell'esercizio 2014	168.107	-	-	168.107
Avanzo dell'esercizio 2015	728.492	-	-	728.492
Disavanzo dell'esercizio 2016	(9.465.745)	-	-	(9.465.745)
Avanzo dell'esercizio 2017	555.329	-	-	555.329
Disavanzo dell'esercizio 2018	(612.267)	-	-	(612.267)

Avanzo dell'esercizio 2019	682.800	-	-	682.800
Avanzo dell'esercizio 2020	1.959.598	-	-	1.959.598
Avanzo dell'esercizio 2021	606.810			606.810
Avanzo dell'esercizio 2022	572.028		-	572.028
Avanzo dell'esercizio 2023		704.018		704.018
Totale	600.408	704.018		1.304.426

ALTRI FONDI

Descrizione	Consistenza al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2023
Fondo ex art. 3 della Legge 157/99	-	811.819	(541.005)	270.814
Fondo per rischi e oneri	11.676	-	(80)	11.596
Fondo incentivo all'esodo	182.940	450.000	(222.875)	410.065
Totale	194.616	1.261.819	(763.960)	692.475

Il Fondo Donne si riferisce all'accantonamento effettuato per le iniziative volte ad accrescere la partecipazione delle donne alla politica così come disposto dalla Legge n. 157/1999. Il Fondo Donne accoglie, ai sensi della Legge n.13/2014 che ha disciplinato le norme relative al finanziamento pubblico ai partiti, un accantonamento pari al 10% delle somme maturate per effetto della destinazione volontaria del due per mille dell'IRPEF, così come previsto dall'art. 12 della stessa Legge 13/2014.

Essendo stato pari a Euro 8.118.192 il due per mille optato in favore del Partito Democratico, ne è conseguito un accantonamento al fondo pari a Euro 811.819.

Il fondo rischi ed oneri dell'anno 2023, pari ad Euro 11.596, si riferisce per Euro 6.111 alla somma accantonata a fronte di una cartella ricevuta dalla società partecipata Democratica S.r.l., cessata nell'anno 2021, mentre per Euro 5.485 alla somma accantonata a fronte di ricorsi di opposizione a sanzione amministrative, il cui rischio di soccombenza risulta essere probabile.

Con riferimento alla voce Altri fondi si evidenzia che la stessa accoglie il Fondo incentivi all'esodo.

L'incremento di € 450.000 è inerente all'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio 2023; infatti il Partito, nell'anno ha continuato a garantire il percorso di incentivazione all'esodo, esaurito il fondo durante l'anno sono state accantonate nuove risorse. La riduzione del fondo per Euro 222.875 è legata all'utilizzo dello stesso in seguito alla risoluzione di n. 6 rapporti di lavoro mediante riconoscimento di incentivazione all'esodo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alla normativa vigente, a favore del personale in forza al 31/12/2023.

Il fondo esistente al 31/12/2023 risulta pari a Euro 2.812.239.

La composizione delle variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito indicate:

Fondo al 31/12/2022	2.853.972
- Accantonamento al fondo effettuato nell'esercizio 2023	223.091
- Rivalutazione del fondo nell'esercizio 2023	44.371
- Utilizzi del fondo	(297.476)
- Rettifiche di valore	<u>(11.721)</u>
Fondo al 31/12/2023	2.812.239

Il Fondo TFR si è ridotto dal 2022 al 2023 rispetto all'anno precedente è stata limitata in quanto l'accantonamento dell'anno è stato quasi tutto assorbito dagli utilizzi derivanti sia dalla risoluzione dei rapporti di lavoro, che da anticipi TFR richiesti dai lavoratori.

DEBITI

Tale voce, pari a complessivi Euro 6.551.536, risulta composta da debiti correnti per Euro 6.119.133 e da Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per Euro 432.403, come di seguito meglio rappresentato:

Debiti correnti

Descrizione	Consistenza al 31/12/2023	Consistenza al 31/12/2022	Variazione
Debiti verso Fornitori	1.447.086	2.682.060	(1.234.974)
Debiti verso imprese partecipate	20.740	20.740	-
Debiti Tributari	262.626	251.430	11.196
Debiti vs Istituti di Previdenza	1.561.687	1.181.751	379.936
Altri Debiti correnti	2.826.994	3.269.651	(422.657)
Totale Debiti Correnti	6.119.133	7.405.632	(1.286.499)

La riduzione dei Debiti verso Fornitori è legata all'assunto che l'esercizio 2023, a differenza di quello precedente, non è stato un anno interessato da elezioni politiche e/o europee

I debiti di natura politica legati allo svolgimento del congresso nella prima parte dell'esercizio 2023 sono stati onorati entro la fine del corrente anno.

Nei Debiti verso Istituti di Previdenza è iscritto il debito rateizzato che il Partito ha nei confronti dell'INPS derivante dal contributo addizionale dovuto per la solidarietà, nonché le maggiori somme che l'istituto di previdenza ha erogato ai dipendenti a titolo di integrazioni salariali nell'anno 2021 e che il Partito dovrà procedere a restituire.

Il Partito, nell'anno 2023, ha ricevuto l'accoglimento della domanda presentata per l'adesione alla Definizione agevolata, prevista dalla Legge n. 197/2022. Conseguentemente, con riferimento ai Debiti

verso Istituti di Previdenza, procederà a versare entro il 30/11/2027 le minori somme dovute.

Poiché la legge succitata subordina l'efficacia degli effetti della definizione agevolata al puntuale pagamento delle rate previste, pur confidando nel rispetto del piano di rimborso previsto, per un principio di prudenza il Partito procederà a rilevare la relativa eventuale sopravvenienza nel 2027, ovvero nell'esercizio nel quale il provvedimento normativo produrrà certamente i suoi effetti.

La voce "Altri debiti correnti" di complessivi Euro 2.826.994 è costituita come di seguito indicato:

• Debiti vs. personale dipendente per ratei di 14 ^a e ferie/permessi non goduti maturati	846.055
• Debiti verso territorio per importi tesseramento da retrocedere	1.513.333
• Debiti verso territorio per due per mille da retrocedere	410.175
• Debiti verso territorio per quote Primarie da retrocedere	2.650
• Altri debiti	<u>54.781</u>
Totale Euro	2.826.994

Con riferimento al Debito verso il territorio per tesseramento si fa presente che l'importo iscritto in bilancio è relativo alle quote del tesseramento raccolte mediante la piattaforma nazionale del Tesseramento, parte delle quali sono state retrocesse ai territori nell'esercizio 2023.

Il Debito verso il territorio per due per mille da retrocedere deriva dalla sottoscrizione, con quasi tutte le federazioni, di patti volti a diffondere lo strumento del 2x1000 e a riconoscere ai più meritevoli una somma proporzionale all'incremento del 2x1000 registrato nell'ambito della loro provincia.

Il Debito verso territorio per quote Primarie da retrocedere è stato erogato nell'esercizio 2024.

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Descrizione	Consistenza al 31/12/2023	Consistenza al 31/12/2022	Variazione
Debiti verso Fornitori	-	609.713	(609.713)
Debiti vs Istituti di Previdenza	432.403	892.905	(460.502)
Totale	432.403	1.502.618	(1.070.215)

La voce Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo si è azzerato nel corrente rendiconto, in quanto il Partito estinguerà entro il 31/12/2024 un debito contratto per l'acquisto di un servizio reso durante il referendum costituzionale del 2016.

La voce Debiti verso Istituti di previdenza accoglie l'ammontare del contributo addizionale CIGS dovuto dal Partito, oltre l'esercizio 2023, agli enti previdenziali calcolato sulle retribuzioni lorde oggetto di integrazione salariale.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Descrizione	Consistenza al 31/12/2022	Aumenti	Decrementi	Consistenza al 31/12/2023
Ratei Passivi	11.479	6.709	(11.479)	6.709
Risconti passivi	25.976	7.976	(27.707)	6.245
Totale	37.455	14.685	(39.186)	12.954

La voce dei Ratei Passivi è relativa a spese di struttura aventi competenza economica nell'esercizio 2023, la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio 2024.

I Risconti Passivi sono invece relativi a quote parlamentari versate nell'anno 2023, ma di competenza economica 2024.

CONTI D'ORDINE

Si rileva che al 31 Dicembre 2023 non vi sono impegni che non risultano esposti nello Stato Patrimoniale.

CONTRIBUTI DA PERSONE FISICHE

Questo importo di ricavo si è ridotto rispetto all'esercizio precedente, in quanto nel 2022, a seguito delle elezioni politiche, ai candidati eletti è stato richiesto il versamento di una quota *una tantum* per autofinanziare la campagna elettorale, in aggiunta alla delega mensile ordinaria, iscritta anche nel 2023.

SPESE PER SERVIZI

Tale voce ha subito una riduzione rispetto all'anno precedente in conseguenza del fatto che l'anno 2022 è stato caratterizzato dallo svolgimento delle elezioni politiche e, pertanto, dal sostenimento di maggiori costi di natura elettorale, rientranti nei Costi per servizi

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia un disavanzo di Euro 42.254 imputabile principalmente alle commissioni dovute ai circuiti di pagamento utilizzati per il tesseramento.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce accoglie gli oneri contabilizzati a seguito della valutazione delle partecipazioni secondo il metodo del Patrimonio Netto. Per maggiori dettagli si rimanda al commento riportato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie della presente nota.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari sono pari ad Euro 145.574.

Sono relativi principalmente all'estinzione di una quota di debito verso territorio per tesseramento iscritta prudenzialmente nell'esercizio 2022.

La voce inoltre accoglie per € 11.688 delle spese legali fatturate al Partito ma pagate dalla parte soccombente del procedimento.

Gli oneri straordinari ammontano a Euro 107.674.

Sono composti principalmente dallo stralcio di alcuni crediti per tesseramento vantati nei confronti di province dell'Emilia Romagna colpite dall'alluvione, nonché da costi di gestione relativi a esercizi precedenti e fatturati nel corso del corrente esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

- Non esistono immobilizzazioni possedute fiduciariamente da terzi.
- Nello Stato Patrimoniale sono iscritti crediti di durata residua superiore a cinque anni, riferibili al Fondo Tesoreria versato presso l'INPS.
- Non sono iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.
- Non si è imputato alcun onere finanziario ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.
- Il Partito Democratico aveva promosso la costituzione, nell'ottobre 2014, della Fondazione EYU poi riconosciuta nel marzo 2017, dalla Prefettura di Roma, attraverso la costituzione di un fondo di dotazione patrimoniale di Euro 120.000. Il Partito ha appreso che la Fondazione, nei cui organismi non vi è alcun componente del Partito Democratico, risulta essere stata messa in liquidazione il 29/03/2022.
- Alla data del 31 dicembre 2023 l'organico del personale dipendente è costituito da n. 110 lavoratori subordinati e da n. 7 collaboratori:
 - 18 giornalisti: di cui tutti a tempo pieno. Di questi 6 sono in aspettativa non retribuita e 2 in distacco;
 - 92 dipendenti con contratto non giornalistico, di cui 89 sono a tempo pieno e 3 con contratto a tempo parziale. Degli stessi 19 sono in aspettativa non retribuita e 3 sono in distacco;
 - 7 collaboratori.

Con riferimento alle partite verso le parti correlate (che in tale contesto si configurano con le società partecipate) si rimanda a quanto indicato all'interno della presente Nota integrativa nonché ai dettagli inseriti nella Relazione del Tesoriere a cui si fa rimando ed il cui contenuto di intende richiamato.

- Il Partito Democratico nell'esercizio 2023 ha costituito la Fondazione Demo, così come riportato nella Relazione del tesoriere. Il fondo di dotazione, pari a Euro 50.000 e conferito dal Partito Democratico, non compare tra le Immobilizzazioni Finanziarie in quanto lo stesso è stato interamente imputato a Conto Economico, tra gli Oneri diversi di gestione, in quanto trattasi di fondazione.
- i rimborsi e i contributi erogati al partito sono stati strettamente finalizzati all'attività politica, elettorale e ordinaria;

Il Partito Democratico non ha, direttamente o indirettamente, preso in locazione o acquistato, a titolo oneroso, immobili di eletti nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli regionali nel medesimo partito o di società possedute o partecipate dagli stessi.

Per maggiori commenti sulle voci del Conto Economico si rimanda alla Relazione del Tesoriere.

Si attesta che il presente rendiconto costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla Relazione del Tesoriere e dalla Nota Integrativa è conforme alle risultanze contabili nonché si attesta la regolare tenuta dei libri contabili.

Firmato

Il Tesoriere

(Sen. Michele Fina)